

IL NUOVO FESTIVAL DELLA CANZONE SICILIANA

Nuova sfida, ospiti i Matia Bazar

Salvo La Rosa conduce la seconda puntata della kermesse in diretta su Antenna Sicilia. In giuria l'olimpionico Antonio Scaduto

LUCA CILIBERTI

CATANIA. Dopo il successo dell'esordio, il «X Festival della nuova canzone siciliana» alza il sipario della seconda puntata, alle 20,50 dal Teatro Abc, in diretta su Antenna Sicilia e Sicilia Channel (canale 874 di Sky) con la regia di Guido Pistone. Conduce Salvo la Rosa con Enrico Guarneri, nei panni di Litterio. Piera Manduca e Alice Consoli le vallette. La gara canora il giovedì sostituisce Insieme nel palinsesto televisivo della rete.

Gli ospiti e le giurie. Spazio alla musica dei Matia Bazar. Il gruppo storico di Giancarlo Golzi e Piero Cassano con Fabio Perversi e Roberta Faccani, sarà protagonista con un paio di brani celebri del suo repertorio. Antonella Arancio canterà *Nun lu sapiti* in omaggio alla storia della musica siciliana e Franco Morgia si esibirà con *Tu malatia*, che vinse il Festival nell'82. La band sarà nella giuria tecnica con il campione olimpico Antonio Scaduto medaglia di bronzo a Pechino nella canoa, Rino Lodato (direttore di Antenna Sicilia), Cristiano Di

oggi
in gara



I LAUTARI



RITA BOTTO



TONY CANTO



I SEI OTTAVI



MARIA CORSO

Stefano (Radio Telecolor), Sergio Sciacca (La Sicilia). Con loro lo showman Massimo Minutella e la dj Martina Mannino. La giuria esterna sarà collegata da Caltanissetta.

I Lautari. «Questa è la migliore vetrina per la musica tradizionale siciliana - spiegano - E' stato realizzato un prodotto di altissimo livello e siamo orgogliosi di fare parte di questo cast artistico che ha le potenzialità per fare cultura a tuttotondo». Il gruppo etneo canterà *C'era cu c'era*. «E' la filastrocca delle filastrocche, raccoglie le immagini delle canzoni più conosciute dal pubblico siciliano, da Vitti na crozza a Mokarta dei Kunsertu». Praticamente adottati da Carmen Consoli, amano collaborare con tanti artisti. Puccio Castrogiovanni è autore del brano di Patrizia Laquidara, che gareggerà nelle prossime puntate.

Maria Corso. Per due stagioni televisive è stata la voce solista della trasmissione Novecento della Rai con Pippo Baudo. «Sono felice di cantare al Festival che ha inventato lui. E' l'occasione giusta per rimettermi in gioco, per la prima volta con una canzone in

dialetto». Il brano s'intitola *Sonnu di la notti* e racconta la fine di un amore. «Volutamente malinconico, romantico e melodico - spiega - è fortemente autobiografico. La fisarmonica in tutto il pezzo, poi, rappresenta il legame forte con la mia terra». Solare e positiva, Maria confessa candidamente: «Stasera spero di piazzarmi tra i primi tre».

Tony Canto. Sarà sul palco con Franco Barresi (batteria), Vincenzo Virgillito (contrabbasso) e Tony Brundo (fisarmonica). Da anni insieme formano l'Arancia Sonora, il gruppo di Mario Venuti. Ma la chitarra della band è un eccellente cantautore e compositore: «In pochi conoscono la mia vena artistica, ma ad aprile uscirà "La strada", il mio secondo album». Nel nuovo disco ci saranno anche *1908*, dedicata al terremoto di Messina e *Vera l'inedito* in gara al Festival: «Atmosfera siculo-brasiliana per raccontare la storia di un conterraneo che, dopo aver girato il mondo, si innamora di una donna della sua Sicilia, ritrovando se stesso e la sua vita».

Sei Ottavi. «Dopo X-Factor, dove abbiamo presentato solo cover, questo Festival rappresenta il nostro vero esordio in tv, perché presentiamo un nostro inedito». I sette vocalist palermitani stasera canteranno *Vuciria*: «E' un brano popolare di ampio respiro con influenze che spaziano fino ai Balcani. Raccontiamo uno spaccato tipico, il mercato dove s'incontrano le diverse anime della nostra città». Anche per loro, un nuovo album e un nuovo spettacolo che esordirà il 25 aprile al teatro Troisi di Napoli.

Rita Botto. Giovedì scorso si è presentata al pubblico dell'Abc con una straordinaria rivisitazione di *Cu ti lu dissi* di Rosa Balistreri. Ammalante con il suo canto da sirena del Mare Nostrum, stasera gareggerà con *Sonnu sunnuzzu*. «La canzone comincia con i versi di una ninna nanna che invoca al sonno, l'anticamera del mondo dei sogni e dei desideri realizzabili». Sul palco un vero e proprio duetto con il palestinese Faisal, accompagnato da Giancarlo Parisi (flauto cinese), Luca Recupero (marranzano) e Giovanni Arena (contrabbasso).